



Comune di Padova

Settore Servizi al Consiglio

VIII COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche di Controllo e Garanzia

Bilancio – Risorse Umane – Vigilanza sull'attuazione del P.E.G. – Controllo di Gestione – Attività ispettive per la trasparenza

VI COMMISSIONE CONSILIARE

Politiche per la sussidiarietà ed i servizi alla persona

Politiche della programmazione sanitaria - Servizi sociali - Politiche della sussidiarietà – Politiche familiari – Politiche abitative – Politiche in sostegno agli anziani – Progetto Città Sane – Prevenzione abuso alcol e sostanze – Politiche dell'accoglienza e dell'immigrazione – Servizi demografici e cimiteriali

Verbale n. 14 del 14 marzo 2011 della VIII Commissione

Verbale n. 5 del 14 marzo 2011 della VI Commissione

L'anno 2011, il giorno 14 del mese di marzo 2011 alle ore 12.30, regolarmente convocate con lettera d'invito dei Presidenti Foresta e Barzon, si sono riunite presso la sede di Palazzo Moroni, nella Sala Anziani, le Commissioni consiliari VIII e la VI.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente VIII	P	PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A
BARZON Anna	Presidente VI	P	PISANI Giuliano	Componente VIII	A
TISO Nereo	V.Presidente VIII	P	GAUDENZIO Gianluca	Componente VIII	A
LITTAMÉ Luca	V.Presidente VIII	P	BORDIN Rocco	Componente VIII	P
TREVISAN Renata delegata anche in qualità di Capogruppo da Di Maria Federica	V.Presidente VI	P	GIOTTO PAOLO	Componente VI	A
TERRANOVA Oreste	V.Presidente VI	A	CAVAZZANA Paolo	Componente VI	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	DALLA BARBA Beatrice	Componente VI	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	A	ERCOLIN Leo	Componente VI	P
DI MARIA Federica	Capogruppo	P	MARIN Marco	Componente VI	P
MANCIN Marina	Capogruppo	A	VENULEO Mario	Componente VI	A
RUFFINI Daniela	Capogruppo	P	GRIGOLETTO Stefano delegato da Terranova Oreste		P
SALMASO Alberto	Capogruppo	P	CAVALLA Gregorio delegato da Aliprandi Vittorio		P
MAZZETTO Mariella	Capogruppo	A			
ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A			

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione Comunale, l'Assessore ai Servizi Sociali, Dott. Fabio Verlato, il Capo Settore ai Servizi Sociali, Dott. Lorenzo Panizzolo.

Segretario verbalizzante: Licia Moretti.

Alle ore 12,45 la Presidente Barzon, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO. Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Esame del Bilancio di Previsione 2011 relativamente ai Servizi Sociali (Assessore Fabio Verlato);*
2. *Varie ed eventuali.*

Presidente Barzon	Saluta, ringrazia i partecipanti e presenta l'argomento principale inserito all'ordine del giorno. Pertanto, invita l'Assessore Verlato ad intervenire.
Assessore Verlato	Ringrazia e riferisce che le spese del bilancio del 2011 dei i Servizi Sociali sono state ridotte del 3,46%. Gli Uffici preposti hanno cercato di non tagliare i servizi e hanno riquilibrato la spesa. L'obiettivo principale è di offrire maggiori servizi e dare meno contributi economici, aumentando i controlli. L'aumento dei servizi richiede una presenza maggiore di volontariato. I servizi domiciliari non sono stati ridotti, poiché

consentono un risparmio nei servizi di accoglienza nelle strutture. Elenca i servizi domiciliari forniti dal Comune: pasti a domicilio, lavanderia e trasporto, pulizia a domicilio, telesoccorso, telefonata amica e così via. Inoltre, hanno cercato di riqualificare i servizi domiciliari includendo il corso di preparazione all'approccio con gli anziani per i famigliari e le badanti, al fine di valorizzare le risorse già presenti. Un altro servizio domiciliare è "Estate amica" rivolto alle persone anziane al di sotto dei 75 anni, che non hanno parenti in città e che, a seguito delle verifiche della cooperativa, che svolge il proprio servizio a domicilio, sono soggetti ad una maggiore criticità. Questi anziani sono stati posti in rete con la "telefonata amica", per evitare che si verificassero dei problemi. A fronte delle risorse ridotte, si è posto l'accento al miglioramento della qualità dei servizi del Comune anche con progetti di lavoro di pubblica utilità, con le risorse della Regione per dare delle opportunità ai disoccupati per alcuni mesi, un'opportunità definita *welfare work*. Puntualizza che i progetti proposti dai Servizi sociali sono personalizzati e diventano degli aiuti per consentire alle persone che sono in difficoltà di uscire dai loro problemi. Per quanto riguarda la residenzialità, le spese di accoglienza dei minori sono diminuite, perché un numero maggiore di minori vengono dati in affidamento, anche omoculturale, alle famiglie. Per l'accoglienza nelle strutture di 78 minori vengono investiti un milione e quattrocentomila €, perché non tutti possono andare in affidamento. Alla Stanga c'è il Centro per le Famiglie che funziona molto bene, ciò dimostra che i servizi possono essere più efficaci dei semplici interventi economici per giovani in difficoltà. I Servizi sociali del Comune hanno istituito i centri per i ragazzi in alcuni quartieri, dove sono stati organizzati i doposcuola e le attività di animazione coordinate dalle associazioni. Per allargare il sostegno economico sono stati ricavati seicentomila € dal fondo del Sindaco del 2010. L'obiettivo principale è di aiutare le famiglie potenziando i servizi. A questo proposito informa che sta lavorando insieme all'Assessore Piron per potenziare il servizio degli asili nido. Grazie alla costruzione dell'asilo nido della Paltana sono stati ottenuti 60 posti in più ed ora stanno lavorando per la costruzione del nido di Altichiero. Rende noto che per il servizio degli asili nido l'Amministrazione comunale spende 7 milioni € all'anno. Pertanto, si lavora per uno sviluppo più deciso della comunità a favore della famiglia. Tutte le unità educative si sono raccolte insieme per svolgere un'azione coordinata a favore dei ragazzi. Insieme alla parrocchia dei SS. Angeli Custodi stanno lavorando per ottenere un centro famiglie, giovani e adolescenti che operi nel territorio. L'Amministrazione comunale si sta attivando per avere i finanziamenti dalla Regione Veneto. Il Comune offre altre provvidenze: la family card e il kit per neonato, per finanziarle gli Uffici dei Servizi Sociali si stanno attivando con la Fondazione Cariparo e con le aziende commerciali per ottenere gli sconti sui prodotti dedicati principalmente ai bisogni delle famiglie.

Sottolinea che nell'ambito della disabilità la spesa non può decrescere in modo particolare per la residenzialità e i CEOD. Ricorda che la Consigliere Trevisan ha ricevuto la delega dal Sindaco per l'area della disabilità e questa scelta ha reso più sensibile l'Amministrazione comunale alle problematiche del disabile. I Servizi sociali si sono attivati per garantire dei percorsi di autonomia, affinché il disabile possa seguire un percorso per diventare più autonomo e vivere più libero.

Rende noto che viene garantito anche il funzionamento dei laboratori artistici e delle attività motorie per gli anziani, tuttavia, le difficoltà economiche presenti nel bilancio comunale hanno portato l'Amministrazione comunale a dover chiedere il contributo di € 70. Comunque, è un contributo meno oneroso rispetto ai 120 € che chiedono altri comuni per rendere possibili queste attività. Queste attività garantiscono alle persone che sono andate in pensione di continuare a manifestare le proprie capacità, dato che sono in grado di offrire un aiuto alla comunità e di lavorare anche nell'ambito del volontariato. Infatti, non disponendo più del servizio civile per i trasporti dei disabili, i Servizi sociali del comune sono stati in grado di trovare sei volontari in pensione, che ora accompagnano i disabili. Alcuni pensionati, che nella vita sono stati insegnanti, si sono offerti per aiutare i ragazzi durante il doposcuola. Quando viene consegnata la carta d'argento agli anziani, che compiono 65 anni, viene accompagnata da un opuscolo dove vengono elencate le attività offerte agli anziani, coordinate dalle associazioni. Presso i Servizi sociali del Comune è in cantiere anche un progetto di preparazione alla pensione.

Riferisce che è in svolgimento la riqualificazione del centro Gabelli di San Lazzaro, ricavato da una scuola, che era nato per ospitare gli immigrati lavoratori regolari e che non riuscivano a trovare un'abitazione in affitto. I fondi per la ristrutturazione sono statali ed il prefetto di Venezia, che coordina anche il Veneto, è responsabile di questo intervento. Inoltre, informa che il centro Gabelli è stato la sede dell'accoglienza invernale organizzata dai Servizi Sociali, durante l'inverno scorso.

Ricorda le casette costruite nel campo nomadi afferente corso Australia, che ha dato

	<p>luogo ad un aumento della frequenza scolastica in una percentuale dell'80%, maggiore di quella di via Longhin che si attesta al 60% e a quella di via Bassette, al 40%.</p> <p>E a questo proposito ringrazia l'ex Assessore Sinigaglia, ora Consigliere Regionale per avere creato una rete di accoglienza invernale dei senza fissa dimora, dopo la morte di un emarginato che dormiva all'aperto. Partecipano a questa rete la Caritas, la Diocesi, la Croce Rossa, la Comunità di S. Egidio ed altre associazioni che si occupano di accoglienza. Ogni sera, 60 persone ha trovato ospitalità presso l'asilo notturno, S. Lazzaro e la diocesi grazie ad alcune parrocchie.</p> <p>Afferma che come i Servizi Sociali ampliano il progetto per gli anziani, così vogliono sviluppare i progetti per i giovani nella stessa ampiezza. A questo proposito il progetto <i>Meeteen, grandi si diventa</i> è nato per potenziare le attività pomeridiane dei ragazzi. Alla fine si terrà un concorso con i ragazzi delle medie e si concluderà con l'animazione in piazza, coordinata dagli studenti universitari.</p> <p>In conclusione, dichiara che a fronte di un bilancio ridotto i Servizi sociali hanno puntato ad organizzarsi meglio. Per questo motivo ringrazia il Dott. Panizzolo per il lavoro compiuto dal suo Settore, dove il personale lavora molto bene. In questo modo si è riqualficata la spesa finalizzata alla crescita della persona, con una particolare attenzione alla prevenzione anche con l'aiuto dei privati.</p>
Presidente Barzon	<p>Rivolge alcune domande all'Assessore e al Capo Settore ai Servizi Sociali. Dato che non viene menzionata nessuna spesa legata alla telefonata amica chiede come viene finanziata e se le associazioni, che svolgono questo servizio, vengono finanziate con dei contributi. A proposito di interventi sui minori, soprattutto per quanto riguarda i centri estivi, chiede dove si trovano le voci dedicate ai servizi scolastici. Quindi, chiede se ci sono dei soggetti privati disponibili, che contribuiscono al kit del neonato e alla family card. Inoltre, chiede se c'è un modo per far conoscere le attività dei Servizi sociali anche a coloro che non hanno problemi particolari. Chiede quanti sono i ragazzi che frequentano i progetti "Bricolo", "Conoscersi", "Gruppo Arcella" e "Gruppo Brusegana". Successivamente chiede se ci sono degli importi previsti per l'emarginazione grave. Rende noto che la Regione Veneto ha imposto che la spesa sia completamente a carico dell'Amministrazione comunale ad esclusione dei nomadi. Ringrazia le associazioni che si adoperano a favore dell'accoglienza invernale e, quindi, della prevenzione che il Comune può attuare in maniera limitata, visti i problemi economici. Infine, chiede di che ambiti lavorativi trattano i laboratori occupazionali.</p>
Ruffini	<p>Ringrazia per il resoconto dettagliato e chiede se si può verificare l'importo dei tagli rispetto all'anno scorso, per capire le differenze in alcuni servizi. Chiede per quale ragione ci siano delle righe delle spese che sono vuote e se nel corso dell'anno verranno riempite con degli importi. Nel prospetto che stanno esaminando non ha trovato il centro di accoglienza Gabelli di San Lazzaro. Dato che c'è in corso una ristrutturazione del centro, chiede se è stata prevista una riapertura della struttura. Il progetto è importante perché elimina alcuni rischi. Riferisce che i lavoratori immigrati che hanno trovato alloggio in questa struttura, pagavano l'affitto. Chiede, inoltre, se vi sono trasferimenti dello stato per le maternità e qual è l'importo del Comune a favore della famiglia, dato che gli interventi sono trecento.</p>
Cavazzana	<p>Afferma che non ha capito il criterio con il quale è stato predisposto lo specchietto dove non sono segnalate le cifre che corrispondono alla spesa. Quindi, chiede l'aggiornamento dei 16 mila € per la spesa dedicata all'iniziativa <i>Meeteen</i> allo stato attuale.</p>
Ercolin	<p>Ringrazia la Presidente Barzon per le domande che ha posto e ha apprezzato la sensibilità dell'Assessore Verlatto per le iniziative in tema di disagio giovanile. A proposito del progetto <i>Meeteen</i> dichiara che, per la depressione giovanile, si deve lavorare molto e, soprattutto, gli insegnanti si devono impegnare per affrontare questo problema. Daniela Lucangeli propone agli insegnanti dei metodi per affrontare questo problema degli adolescenti, perché di solito gli insegnanti vedono il ragazzo solo come uno studente e non capiscono fino in fondo il suo disagio.</p> <p>Riferisce delle difficoltà che ha riscontrato nell'organizzazione della giornata per l'Alzheimer. Quindi, come esponente di una associazione riferisce di una serata in programmazione, dedicata agli alluvionati di Casalserugo, occasione nella quale la sua associazione ha dovuto pagare la SIAE, sebbene lui stesso si sia impegnato ad affiggere le locandine. Chiede che l'Amministrazione comunale stabilisca uno sconto del 50% sulla tassa di affissione, perché è molto elevata. Quindi, contesta le procedure della SIAE, che sono un metodo per rallentare le iniziative di beneficenza e impoverirle. A questo proposito si impegna a presentare un emendamento.</p>

Salmaso	Concorda con l'intervento di Ercolin, perché è una grande battaglia civile, tuttavia, afferma che non è responsabile l'Assessore Verlato di questo aspetto, bensì, la causa è da ricercare nel regolamento comunale e nelle condizioni poste dall'APS. Osserva nell'elenco delle spese che alla voce "accoglienza nelle strutture" non c'è una quantità precisata, ma un plafond. Vorrebbe conoscere la quantità di erogazioni usufruite negli anni precedenti e nota che anche in altre voci non è stato dato il dettaglio. Pertanto, chiede se le cifre riferite sono solo una quantità complessiva da cui attingere quando serve, se sono finanziamenti sufficienti o se, nel passato, si sono dovute integrare nel corso dell'anno.
Tiso	Si associa alla stessa domanda rivolta da Cavazzana per capire la ragione degli spazi vuoti, dove non vengono segnalate le cifre. Per alcune voci sarebbe interessante conoscere gli importi, d'altronde, trova che tutte le attività dei Servizi sociali hanno la medesima importanza. Chiede se è stata pianificata qualche altra iniziativa per il futuro a favore dei minori.
Trevisan	Chiede dei chiarimenti sulle riunioni dedicate alla scuola dei genitori, perché è convinta che si deve insegnare molto ai genitori. A questo riguardo chiede se è prevista qualche riunione particolare, perché alla scuola dei genitori ci vanno tutti. Ritiene che essere genitore di un bimbo diverso è come esserlo per gli altri figli. Una volta che si è imparato ad essere genitori lo si è per tutti. La scuola per i genitori è una bella iniziativa ed è opportuno aprirla a tutti.
Presidente Foresta	Sottolinea che l'anno scorso è stato l'anno della povertà e che l'Unione Europea aveva disposto molti fondi a favore dei progetti su questo tema. Vorrebbe sapere se sia stato elaborato un progetto, perché finora non ne vede traccia. Se i Servizi sociali lo avessero presentato, avrebbero trovato sollievo economico.
Presidente Barzon	Invita l'Assessore Verlato a rispondere alle domande dei Consiglieri.
Assessore Verlato	Risponde che non viene riprodotta una quota nella tabella del Bilancio quando vengono assegnati il kit del neonato e la family card, perché non ci sono contributi da parte dei Servizi sociali. Al contrario, i Servizi sociali devono però incaricarsi di trovare dei privati che collaborino. La gestione della distribuzione è dell'URP, quindi è l'Assessore Clai che può rispondere nel dettaglio. La family card può essere distribuita anche quando una famiglia ha un ISEE con un tetto di reddito di 40 mila €. Per quanto riguarda il progetto Padova <i>MeeTeen</i> il finanziamento di 16 mila € serve a pagare la borsa di studio della laureata in psicologia, che sta raccogliendo i questionari distribuiti ai ragazzini delle scuole medie sparse nel territorio comunale, sulla base dei quali si possono, successivamente, elaborare delle risposte con proposte adatte. Per la parte successiva del progetto, l'Amministrazione comunale sta cercando i fondi attraverso la Fondazione Antonveneta per concludere il progetto con l'animazione di piazza. Una proposta sarebbe di unire i corsi della Lucangeli con l'Università per dare poi gli strumenti all'associazione Edimar, affinché possa offrire un aiuto all'apprendimento dei ragazzi in difficoltà. Il tema dei contributi del Comune alle affissioni è da approfondire. La scuola per i genitori, rivolta ai figli adolescenti, è da sviluppare, soprattutto per quanto riguarda il passaggio dalla logica del branco a quella del gruppo. Il suggerimento della Trevisan è utile. Sarebbe opportuno un incontro ad hoc sulla disabilità.
Berno	Trae lo spunto da quanto ha illustrato l'Assessore per affermare che Padova è una città veramente ricca di associazioni, che aiutano e si pongono in sinergia con le iniziative del Comune. Propone che si dia comunicazione di questa ampia gamma di proposte anche attraverso il sito in rete <i>Ip Padova</i> , affinché venga conosciuta l'eccellenza di questa città. Civitas dà un contributo importante e si caratterizza. Non si è ancora sufficientemente consapevoli quanto il bilancio dei servizi sociali valga molto.
Dott. Panizzolo	Sottolinea che nello schema del Bilancio sono considerate solo le spese più significative. Dove la spesa è minima le caselle sono bianche. Per quanto concernono i contributi dell'Unione Europea, i suoi Uffici stanno contattando assiduamente gli Uffici del Comune, che captano i progetti per lavorare insieme ed ottenere così dei finanziamenti. Tuttavia, attualmente la Comunità Europea è maggiormente impegnata, ad elaborare dei documenti con le nuove prassi. Gli Uffici del Comune sono in attesa,

	<p>ma finora non è uscito nessun bando.</p> <p>Quindi, informa che la telefonata amica è indirizzata a 700 anziani, i quali vengono raggiunti ogni due settimane, per una spesa di 20 mila €, che vengono erogati alle cinque associazioni che svolgono questo servizio, soprattutto per pagare le loro spese di telefono, luce e riscaldamento. Le comunità alloggio sono costituite da venti gruppi, per un costo di 60 mila €, incluso il costo degli educatori. I centri estivi nuovi si aprono in agosto e vengono seguiti dai Servizi sociali. La residenza Gabelli, un ex scuola elementare, è stata chiusa per la ristrutturazione in quanto è venuta a mancare la domanda. A causa della crisi è venuto a mancare il lavoro e molti migranti sono ritornati nei loro paesi, mentre altri, che lavorano ancora, sono andati a vivere presso dei loro amici. Quest'inverno la struttura è stata utilizzata per raccogliere i senza fissa dimora. Ora, per ristrutturare questo edificio, sono in attesa di un finanziamento di 200 – 250 mila €. L'obiettivo è di creare dei mini appartamenti per rispondere alle emergenze.</p> <p>Informa che per i minori e le loro madri sono stati stanziati € 70 mila. Tuttavia, attualmente la prassi applicata alle madri e ai minori maltrattati non è quella di portarli fuori di casa per collocarli altrove, ma è quella di allontanare colui che maltratta, con un mandato del giudice di divieto di rientrare in casa. Se si spostano la madre con i figli l'intervento diventa più oneroso.</p> <p>Riferisce che i laboratori per l'occupazione, che richiedono 120 – 128 mila €, sono per persone che abbandonano l'asilo notturno per essere inseriti in un percorso autonomo. La borsa lavoro viene assegnata a soggetti che presentano una autonomia più marcata. In tema di emarginazione grave, grazie ad un concorso emesso dalla Regione Veneto, i Servizi sociali del Comune di Padova hanno ottenuto 35 mila € per svolgere la procedura di prima accoglienza. Il resto viene versato dalle casse del Comune. Le case alloggio rispondono al livello di seconda accoglienza. Gli appartamenti e le comunità sono i luoghi dove alcune persone compiono un percorso di maggiore autonomia.</p>
<p>Il Presidente Barzon/Foresta</p>	<p>Alle ore 13,40, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringrazia i presenti e chiude la seduta.</p>

Il Presidente della VIII Commissione
Antonio Foresta

La Presidente della VI Commissione
Anna Barzon

Il Segretario verbalizzante
Licia Moretti